

# Tecnologia in campo contro gli incidenti

Ieri a Palazzo Celio il convegno sulla prevenzione. La manutenzione delle infrastrutture tra le priorità

**Daniela Muraca**

ROVIGO - L'uso del cellulare alla guida, l'eccesso di velocità, l'omissione delle cautele, come casco e cintura di sicurezza, l'abuso di alcolici, il mancato rispetto della segnaletica. Sono svariate le cause di un incidente e la Provincia di Rovigo da anni collabora con la Prefettura nel progetto sull'educazione stradale rivolto alle scuole "Vado sicuro".

L'impegno sul fronte della prevenzione si intensifica ed è di ieri il convegno che si è svolto a Palazzo Celio sulla sicurezza alla guida degli autoveicoli. "Questa finalità non si consegue solo con un incontro tematico - ha puntualizzato la presidente Tiziana Virgili - ma servono azioni congiunte e precise da parte di tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone, cioè gli enti territoriali, Regione, Provincia, Comune, la prefettura, le Asl, le forze dell'ordine. Saranno questi i soggetti referenti dell'ufficio sicurezza stradale che stiamo predisponendo in Provincia".

La manutenzione delle strade è un aspetto imprescindibile e si configura come articolazione essenziale di un progetto complessivo. Per questa ragione nella tarda mattinata di ieri al termine dei lavori del convegno, in piazza Matteotti si è svolta una dimostrazione pratica con i mezzi che saranno presto messi in campo per monitorare le strade polesane e

le loro condizioni di sicurezza.

All'iniziativa hanno partecipato i tecnici dello Iuav di Venezia, che gestiranno le operazioni di controllo con sofisticate tecnologie, la funzionaria del Sit, Servizi informatici territoriali della Provincia, Luisa Cattozzo e il suo collaboratore Sandro Carraro.

"Abbiamo concluso una convenzione con l'amministrazione provinciale di Rovigo - ha riferito Vin-

cenzo Giannotti, esperto dello Iuav - e in base ad essa procederemo alle rilevazioni sull'intera rete stradale. Servendoci del 'laser scanner' individueremo i punti critici per la circolazione veicolare dovuti, ad esempio, a curve pericolose, rottura del manto stradale, segnaletica insufficiente. Tutti i dati raccolti saranno inseriti in un portale contenente le localizzazioni geografiche e attraverso il web amministrazioni, enti, cittadini potranno restare in connessione reciproca consultando la mappa del rischio. Utilizzeremo un furgone dotato di cinque videocamere per scandagliare le strade a terra, ma anche attrezzature diverse, i 'droni', velivoli pilotati a distanza, per eseguire le riprese dall'alto. Questo sistema ci potrebbe permettere di studiare le dinamiche degli incidenti, di formare delle documentazioni alle quali riferirsi e, eventualmente, utili nel caso in cui debbano essere condotte delle indagini".

"I rilievi inizieranno il mese prossimo - ha concluso Vincenzo Giannotti - e all'inizio del prossimo anno forniremo i dati sulla caratterizzazione stradale, mentre a fine 2012 saremo in grado di consegnare i report che completano tutti gli aspetti delle attività svolte".